

Il Sole 24 Ore – Dorso Lombardia
26 agosto 2009

Edilizia. In Lombardia organizzati 247 corsi in sei mesi e coinvolte 1.399 imprese

Regione leader delle «16 ore»

A giugno l'iniziativa gestita da Formedil ha registrato un +31%

MILANO

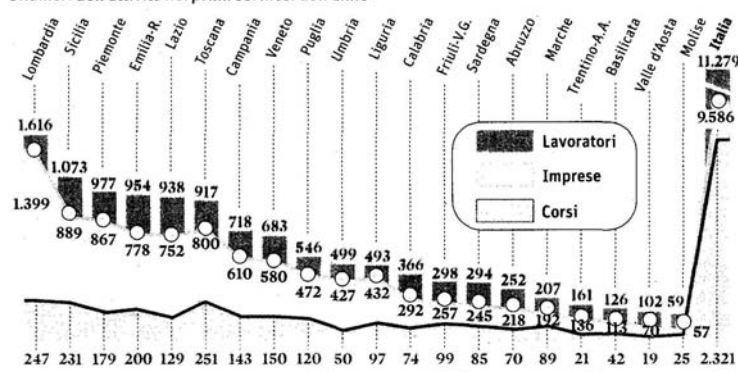
Giovanni Capuano

La formazione per i nuovi addetti del settore dell'edilizia piace a imprese e lavoratori che con sempre maggior interesse guardano alla sperimentazione delle 16 ore introdotta dal rinnovo del contratto nazionale degli edili lo scorso 18 giugno e operativa dal 1° gennaio 2009. Lo testimonia la crescita costante del numero di corsi organizzati sotto l'egida di Formedil, l'ente paritetico che coordina il progetto e che si appoggia alle scuole edili provinciali: nei primi sei mesi dell'anno sono stati 2.321 in tutta Italia, 247 in Lombardia. Hanno coinvolto oltre un milione di lavoratori (1.616 in Lombardia) e 9.586 imprese (1.399 in regione). Il trend è positivo. «Siamo arrivati a una media di oltre 2.500 nuovi addetti formati al mese nonostante la crisi» spiega Massimo Calzoni, presidente di Formedil. A giugno si è registrato il picco più alto con una crescita del 40% nell'area del Nord Est, nell'ambito della quale la Lombardia fa segnare un +31% degli alunni. Le 16 ore prevedono che ogni singolo lavoratore al primo ingresso nel mondo dell'edilizia o non in grado di certificare precedenti esperienze debba sostenere un corso di formazione professionale nel corso del quale riceve i primi rudimenti sulle attività di un cantiere e viene istruito sulle norme fondamentali della sicurezza. Le imprese devono comunicare le assunzioni tre giorni prima dell'effettivo inizio del lavoro e la Cassa Edile trasmette la segnalazione alla Scuola edile provinciale che organizza e gestisce i corsi.

Secondo le stime di Formedil a oggi la copertura ha raggiunto il 60-70 per cento degli ingressi nel settore: «In realtà è difficile avere la certezza di

Il confronto

I numeri dell'attività nei primi sei mesi dell'anno



Fonte: Formedil

1.616

I lavoratori. L'iniziativa avviata a gennaio ha coinvolto oltre 1.600 allievi-lavoratori

70%

La copertura. Secondo Formedil i corsi coprono tra il 60 e il 70% degli ingressi

447

Allievi milanesi. L'area del capoluogo è seconda in Italia alle spalle di quella di Roma

quanti siano i nuovi addetti - precisa Calzoni - perché, oltre al fenomeno dell'abusivismo ci sono una pletera di microimprese che sfuggono ai controlli».

Ma la crescita di adesioni che si è verificata nei primi sei mesi dell'anno ha anche permesso di certificare l'emersione dal nero di un buon numero di addetti sino a quel momento sconosciuti alla Cassa edile eppure presenti nei cantieri. La Lombardia, si segnala per essere la prima regione per numero di corsi organizzati e per lavoratori e imprese coinvolti. Numeri che certificano la realtà di un territorio in cui gli occupati nel settore delle costruzioni sono oltre 300mila e che nel 2008 ha contato 15.419 infortuni di cui 52 mortali (dati del Rapporto Inail). I cantieri restano, insomma, posti a rischio e la formazione delle 16 ore prova a dare una risposta concreta a questa emergenza.

«Le imprese che hanno provato sono rimaste soddisfatte anche perché questi corsi sono molto basati sulla pratica e poco sulla nozionistica e quindi sono molto utili» racconta ancora Calzoni.

La sorpresa, semmai, è la diffusione abbastanza omogenea su tutto il territorio nazionale. Se quasi la metà degli addetti che accedono alla formazione è concentrata al Nord (46,8%) e la Lombardia guida la graduatoria e ha due province (Milano, 447 allievi e 378 imprese, e Brescia, 359 e 318) tra le prime quattro a livello nazionale (in testa c'è Roma), l'analisi della distribuzione territoriale permette di evidenziare un'adesione significativa anche nel Mezzogiorno (27,7% dei lavoratori coinvolti) e nelle regioni del Centro (25,5%). L'obiettivo è raggiungere nel primo anno di sperimentazione i 20mila allievi e, a regime, riuscire a

dotare tutti gli addetti del settore di un proprio patentino che ne certifichi la formazione e tutto il percorso professionale.

L'esperienza delle 16 ore ha durata biennale ed è l'applicazione pratica di quanto previsto in tema di formazione e addestramento dal D.lgs 81/08 (Testo Unico). «Ci auguriamo che il meccanismo diventi definitivo perché rappresenta anche una rivoluzione nel modo di fare formazione» conclude Calzoni. Rispetto al passato, infatti, i corsi non vengono più organizzati attraverso bandi pubblici e lunghe preparazioni ma rispondendo con la massima flessibilità alle esigenze del mercato. La conferma dai dati del mese di giugno. L'impennata nel numero di corsi è data anche dalla necessità delle imprese di incrementare gli organici in vista della bella stagione e dell'apertura di nuovi cantieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Strategie & Comunicazione

Via P. Carnabuci, 27 - 00139- Roma
Tel. 06 916502387 Fax 06 93328723
Site: www.strategiecomunicazione.com
Mail: stampa@strategiecomunicazione.com